

mente sul serio le leggi speciali e le leggi generali che regolano la materia, rivolgendolo in particolar modo l'attenzione:

1°) alla concessione dei mutui per la riparazione degli acquedotti esistenti, per il completamento di quelli in corso di costruzione, e per l'inizio dei nuovi; evitando lo sconcio di regioni che hanno le opere compiute a totale carico dello Stato, mentre ve ne sono altre che non possono ottenere neanche i prestiti promessi per legge;

2°) alla estensione, per le zone terremotate d'Abruzzo, delle recenti deliberazioni del Consiglio dei ministri destinate a finanziare la concessione dei mutui per le ricostruzioni nelle provincie di Messina e Reggio;

3°) alla più rapida applicazione della legge speciale 6 aprile 1922 che concesse sette milioni per la costruzione di ponti lungo la strada interprovinciale adriatica, nei territori delle provincie di Chieti e di Teramo;

4°) alla costruzione del doppio binario anche sul tratto della linea litoranea abruzzese, e all'adeguato miglioramento della Castellammare-Sumona in preparazione della completa elettrificazione della Roma-Castellammare;

5°) al completamento delle tre grandi strade turistiche che dovranno sviluppare il movimento dei forestieri e la utilizzazione delle risorse commerciali e minerarie della regione;

a) strada del Gransasso da Ponte d'Arno a Pietracamela;

b) strada della Majella da Sant'Eufemia a Pacentro con proseguimento per Campo di Giove e Stazione Palena;

c) strada del Parco Nazionale d'Abruzzo, da Scanno per Villetta Barrea nella zona degli orsi e dei camosci.

« Agostinone ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il Governo, circa i motivi e gli intendimenti della sua politica svolta in confronto della popolazione slava nelle nuove provincie, specialmente sui campo scolastico.

« Podgornik, Lavrencic, Scek, Stanger, Wilfan ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se sia a conoscenza della politica negativa svolta dai cessati Governi verso le nuove provincie per la loro sistemazione economica, politica ed amministrativa, e se di ciò è a conoscenza, per sapere quali provvedimenti l'attuale Governo intenda prendere in modo particolare per una sana politica di lavori pubblici con lo sfruttamento delle ricchezze naturali anche e

soprattutto a vantaggio dell'economia nazionale, con la sistemazione definitiva degli uffici statali e dei suoi funzionari, delle pensioni di guerra ai mutilati e superstiti dei caduti, e con l'estensione di tutte le leggi sociali in difesa dei lavoratori. Un tanto perchè dopo ben cinque anni dacchè i nuovi cittadini d'Italia sono entrati nelle compagine della Nazione, siano parificati anche nei loro diritti come lo furono già nei loro doveri e far cessare così una volta per sempre uno stato di cose anormale che impedisce quello sviluppo industriale e commerciale fin qui invanamente sperato.

« Flor ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri dell'istruzione pubblica e delle finanze, per conoscere se tengano presente il danno incalcolabile che arreca alla cultura ed alla educazione della classe medica italiana, il dissidio sempre crescente fra cliniche universitarie ed ospedali, aventi sede in uno stesso edificio; ed in caso affermativo, quali disposizioni intendano adottare per la separazione completa dei due Istituti, separazione chiesta da tanti anni, e che ora è impellente per evitare che, l'autonomia universitaria concessa con la ultima legge, determini una maggiore decadenza dell'insegnamento pratico della medicina in Italia.

« Cirincione ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'istruzione pubblica, e della giustizia e degli affari di culto, sulla mancata regificazione dell'Istituto di San Demetrio Corone in provincia di Cosenza, che rappresenta per la sua tradizione un centro di coltura e di educazione nella Calabria; e che ora subisce — dopo la spoliazione del suo patrimonio fatta dal Governo, dopo continue promesse e dopo una legge già votata dalla Camera e dal Senato — le vicende più disgraziate e l'abbandono più deplorabile in mano d'interessi personali e localistici.

« Mancini Pietro ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere a quali criteri d'ordine didattico e politico si è ispirata la riforma della scuola elementare, media e superiore.

« Macrelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, sull'azione svolta dal prefetto di Potenza prima e durante le recenti elezioni amministrative per sapere se quel pre-